



Il Regno dei cieli è vicino

«Convertitevi». Appello senza appello! In un mondo che fa di tutto per distoglierci dal centro della vita, che mette in campo ogni strategia diversiva. Sì, perché letteralmente l'opposto di "convertirsi" è "divertirsi" e divertirsi è diventato il mantra, il "must", il ritornello più banale di chiunque pensa di dire qualcosa di originale.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Certo che il buon Dio non ci vuole musoni e annoiati, ma neppure possiamo concludere che il fine della vita è distrarsi. No, siamo fatti per cose grandi e questo non ce lo ricorda e forse non ci crede più nessuno. Siamo fatti per il cielo e la vita che quotidianamente ci si para dinanzi costituisce una continua opportunità per realizzare il potenziale infinito che ognuno di noi ha in sé, spesso senza saperlo.

La grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù

San Paolo, quando ha incontrato Gesù (o ci si è "scontrato"!) ha scoperto questa nuova dimensione d'eternità in sé, questa capacità che sorpassa ogni limite umano, questa gioia incontenibile d'essere di Cristo. Tutto è risultato nuovo e più grande. Dono di grazia, che nessuno può darsi da sé. È la dimensione della vocazione: il Signore ti chiama a cose più grandi perfino dei tuoi sogni, e quando ti chiama ti fornisce anche la capacità di rispondere a quella chiamata che appare umanamente irrealizzabile, troppo gravosa. Il Signore dà ali d'aquila per seguirlo!

Buon Gesù, amico dei poveri, guarda la mia povertà, sostieni la mia fragilità.

Visita questa mia persona che non brilla come potrebbe, non va al massimo!

Regalami tu il coraggio della conversione, dammi la conoscenza di dove andare, dammi la sapienza di cosa fare, la forza di raggiungere la tua volontà, mio bene.

Il cammino dei giovani verso il sinodo

Il desiderio della gioia abita tutte le stagioni della vita e nell'età giovanile esso si presenta in misura così evidente da poterlo considerare il suo tratto specifico.

I giovani nati digitali vivono multitasking: oggi, la ricerca della gioia e del senso della vita li porta a vivere contemporaneamente su più piani.

Così Papa Francesco si è rivolto ai giovani nella sua lettera in occasione del prossimo Sinodo: "Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori".

Il prossimo Sinodo dei Vescovi sui giovani, fortemente voluto da Papa Francesco, rappresenta quindi per la Chiesa l'occasione per riflettere circa il rapporto tra le generazioni. Il Sinodo chiede alla Chiesa di rileggere le pratiche pastorali fino ad oggi poste in essere.

L'intento è quello di uscire incontro ai giovani, a tutti i giovani, nei loro diversi ambiti di vita per aiutarli a rispondere alla domanda "per chi sono io?". Questa è infatti la "mossa sinodale": un giovane incontra la gioia nel momento in cui scopre chi nella sua vita è chiamato a rendere felice.

Diverse le proposte in calendario: dalla collaborazione con l'Università Cattolica, alle iniziative di ascolto nell'ambito dello sport, dell'università e del tempo libero, alle possibilità di accostarsi al discernimento attraverso l'iniziativa Start-Up!, al percorso del Gruppo Samuele, alla scuola di vita comune, all'itinerario delineato dalle Veglie di *Redditio* e *in Traditione Symboli*, nonché agli esercizi spirituali di Avvento e di Quaresima, per concludere con i pellegrinaggi estivi.

Infatti, la prossima estate i nostri giovani saranno invitati dai loro educatori a camminare insieme lungo strade d'Italia ricche di storia e di spiritualità: pellegrinaggi che si concluderanno a Roma, sabato 11 e domenica 12 agosto 2018, dove tutti insieme ci si porrà in ascolto delle parole di Papa Francesco e si pregherà in vista del Sinodo.

Il nostro augurio è che attraverso queste iniziative tutti i gruppi giovanili diocesani possano prepararsi al Sinodo attraverso la ricezione dei suggerimenti e degli spunti che il Documento Preparatorio ci ha offerto e continua a offrirci: il Sinodo è certamente "dei Vescovi", ma è la Chiesa intera che vi partecipa a partire proprio dai giovani stessi e dai loro educatori.

don Massimo Pirovano

Responsabile del Servizio per i Giovani e l'Università

La Catechista, messaggera della fede

Oggi, nel panorama odierno, caratterizzato dal "relativismo imperante", come si profila la catechista? Incontriamo Renata. Settant'anni, sprizza un'energia, fisica e mentale desiderabile. E tanta, tanta saggezza.

Il 1° ottobre è iniziato il nuovo anno catechistico. È partita motivata ?
Direi con realismo.

Come si strutturano i corsi ?

I corsi durano 4 anni. Dalla seconda elementare alla prima media. Il primo e il secondo anno sono propedeutici. Il terzo prepara ai sacramenti della Confessione e della Comunione. Il quarto alla Cresima.

Adottate dei testi particolari come traccia per le lezioni ?

Fino all'anno scorso, quelli editi dalla Cei. Da quest'anno, il sussidio pubblicato dalla curia ambrosiana. Ma le lezioni si svolgono sopra tutto all'insegna della creatività. Cerchiamo di trasmettere un messaggio adattandolo agli alunni che abbiamo davanti.

Come venite formate ? Attraverso dei percorsi specifici?

Il nostro "professore" è padre Francesco Maria. A lui riferiamo sull'andamento dei corsi e da lui veniamo addestrate.

Alla fine di ciascun anno bocciate qualcuno ?

Ci mancherebbe. Tutti i partecipanti ai corsi possono accedere all'anno successivo o ricevere i sacramenti per i quali sono stati preparati.

I rapporti con le famiglie come si sviluppano ?

Agli incontri programmati non tutte partecipano. Io cerco l'approccio informale e discreto, con il dialogo e la conoscenza interpersonale.

In quale percentuale i bambini partecipano alla santa Messa festiva ?

Diciamo quindici per cento, purtroppo. Alle lezioni invece è ottima.

Nell'insegnamento sono compresi anche argomenti di attualità ?

Certo. Sollecitati dai fanciulli stessi.

Non la scoraggia il fuggi fuggi dopo la Cresima ?

Io getto il seme. Tocca al Padre Eterno suscitare le condizioni perché diventi una pianta rigogliosa. Piuttosto, dobbiamo affascinare i giovani, se vogliamo che restino. Con l'esempio più che con le parole.

L' intervista termina nella mattinata trafitta da un sole pallido. Renata mi ha regalato il suo entusiasmo e la sua tenacia. Esempio per le giovani. In chiave spirituale, vi sono pure i germogli d' autunno. I migliori. *Gaetano*

Avvisi:

Oggi è la 2^a Domenica d'Avvento.

ore 17.30 in Duomo Santa Messa della seconda domenica di Avvento;
l'Arcivescovo invita insegnanti, studenti e il mondo della scuola.

Martedì 21 novembre: alle 21,00 in oratorio incontro del gruppo giovani

Mercoledì 22 Sala S. Monica: ore 21,00 incontro genitori dei cresimandi

Giovedì 23 novembre: ore 21 lode e adorazione guidata da p. Massimo.



Sabato 25 novembre 2017 ore 15:30 – 19 e domenica 26 ore 9 - 13 e 15:30 - 19:30 in sala Santa Monica esposizione natalizia e vendita dei lavori eseguiti dai ragazzi della Cooperativa Sociale Santa Rita - giornata della colletta alimentare nei vari supermercati. Alcuni volontari della nostra parrocchia saranno presenti al supermercato Simply di via Ponti.

Chi vuole partecipare può contattare Marina Locatelli 347-2212653

Sabato 25 novembre: dalle 9 alle 15 Parrocchia S. Bernardetta (via Boffalora 110-cell. 333.2057571): SPIRITUALITA' VEDOVILE "Speranza e Vita" Incontro d'Avvento L'invito è aperto a tutte le persone vedove.

26 novembre, 3a Domenica d'Avvento; alla S. Messa delle 17.30 in

Duomo l'arcivescovo invita i suoi coetanei, i nati nel 1951

DOMENICA 26 novembre
Cena di beneficenza alle 20,00 in sala S. Rita a favore del progetto "Cosa bolle in pentola" dell'Associazione Agostiniana APURIMAC che dal 1992 affianca la nostra missione agostiniana in Perù. È necessario comunicare la propria adesione telefonando al numero 02-816793 (nel pomeriggio), o via mail a oratorio@santarita.info, oppure direttamente al bar dell'oratorio entro e non oltre martedì 21 novembre.

ORATORIO SANTA RITA
NOVEMBRE 2017

Cosa bolle in pentola

Domenica 26 Novembre
alle ore 20.00 in sala S. Rita

cena di beneficenza per il progetto "Cosa bolle in pentola" dell'Associazione Agostiniana APURIMAC che dal 1992 affianca la missione agostiniana in Perù

La cena avrà un costo di € 15,00 che saranno devoluti per le attività dell'Associazione

Saranno anche presenti il Direttore dell'Associazione e alcuni suoi collaboratori che presenteranno le attività e i progetti!

È necessario comunicare l'adesione al numero 02 816793 (al pomeriggio dalle 18.00), via mail a oratorio@santarita.info o di persona presso il Bar dell'Oratorio entro e non oltre martedì 21 novembre